



Gestione delle emergenze

Ing. Paolo Sasso

ARGOMENTI

Aspetti normativi

Situazioni di emergenza

Piano d'emergenza

Intervento squadra di emergenza

Modalità di evacuazione

Esempi di modalità di gestione delle emergenze

Conclusioni

Costituzione: art. 41

“L’iniziativa economica privata non può svolgersi in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”...

La sicurezza del lavoratore, dei luoghi di lavoro e la salute e l’integrità dei lavoratori è un valore supremo della nostra Carta Costituzionale.



D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

- Art. 15 - Misure generali di tutela

Lettera u). Le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato

- Art. 18 Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Lettera t). Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

- sez. IV - gestione delle emergenze

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *t*), il datore di lavoro:

- a*) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- b*) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *b*);
- c*) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- d*) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- e*) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Situazioni d'emergenza

Per “emergenza” ogni condizione di insicurezza derivante da incidente o guasti tali da costituire, direttamente o indirettamente, pericolo per le persone e l'ambiente

Le cause che danno origine all'emergenza possono essere:

- interne allo Stabilimento e correlate all'attività e alla conduzione degli impianti stessi.
- esterne allo stabilimento, ma che possono interessare direttamente l'area dello stabilimento (ad esempio inondazioni, terremoti, inquinamento atmosferico, ecc.)

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Situazioni d'emergenza

- incendio;
- presenza di emissione di fumo di combustione da apparecchiature, circuiti, quadri elettrici;
- interruzione impianti di condizionamento;
- spargimento di sostanze infiammabili, tossiche, radioattive, biologiche, ecc.;
- presenza di odori persistenti e diversi da quelli percepiti in condizioni usuali;
- fughe di gas interne e/o esterne;
- cedimenti strutturali;
- allagamenti;
- scosse telluriche;
- infortunio o malore;
- telefonata minatoria;
- presenza di un pacco sospetto;
- scoppio gas compressi;
- allagamenti;
- inquinamento atmosferico;
- intrusione di persone non autorizzate nel perimetro aziendale.

Piano d'emergenza

SCOPO

Definire le norme di comportamento a cui, in situazioni di emergenza, deve far riferimento tutto il personale presente in Stabilimento.

Fornire istruzioni per interventi coordinati ed efficaci per la sicurezza delle persone, la salvaguardia dell'ambiente ed il contenimento dei danni alla proprietà.

Organizzare le risorse disponibili di persone e di mezzi per ottimizzare gli interventi.

Piano d'emergenza

DEFINIZIONI

Emergenza	Per emergenza s'intende ogni situazione anormale che presenta un pericolo potenziale o in atto per le persone e/o la proprietà.
Allarme	Segnale, acustico e/o luminoso, indicante una situazione di pericolo in atto.
Evacuazione	Abbandono dei luoghi di lavoro e raggiungimento del punto di raccolta di reparto e quindi del punto di raccolta generale
Uscite di sicurezza	Sono i varchi che, in caso di emergenza, consentono al personale di abbandonare rapidamente i luoghi di lavoro. Sono adeguatamente segnalati da apposita cartellonistica e da illuminazione di sicurezza.
Vie di esodo	Sono i percorsi attraverso i quali il personale abbandona rapidamente il luogo di lavoro, segnalati da cartelli e da illuminazione di emergenza.
Punto di raccolta	Sono i centri di raccolta esterni ai reparti, comunque all'interno del perimetro aziendale, dove il personale si reca al verificarsi dell'emergenza.
Squadra di Emergenza e di Primo Soccorso	Personale designato dal datore di lavoro e incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. In caso di lavoro in turni, per ogni turno di lavoro deve essere sempre presente almeno un componente della Squadra di Emergenza e Primo Soccorso.

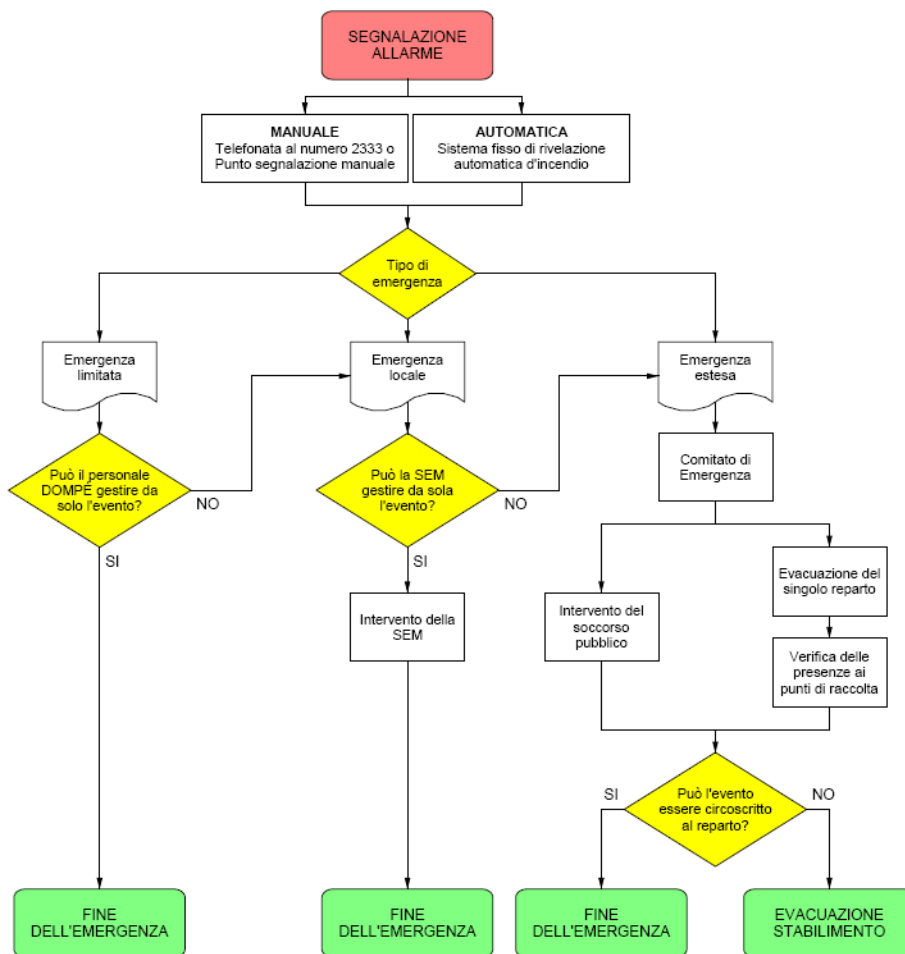
Piano d'emergenza

DEFINIZIONI

Emergenza limitata	Situazione di pericolo circoscritta a un'area ben delimitata, che può essere controllata e risolta dal personale presente con le risorse disponibili in loco.
Emergenza locale	Situazione di pericolo che interessa un ambiente di lavoro con probabilità di estendersi ad altri locali adiacenti e che può essere controllata e risolta con l'intervento della Squadra di Emergenza e di Primo Soccorso aziendale.
Emergenza estesa	Situazione di pericolo che, già al suo manifestarsi, interessa più ambienti di lavoro, uno o più edifici, o tutta l'area dello Stabilimento, per la quale le risorse interne di uomini e mezzi possono essere insufficienti o inadeguate. È risolta ricorrendo a risorse esterne.

Piano d'emergenza

Flow chart "Gestione delle emergenze"



Intervento squadra di emergenza

I componenti della Squadra di Emergenza e Primo Soccorso hanno ricevuto la formazione antincendio e di primo soccorso secondo la normativa vigente,

Emergenza limitata

Per definizione questo tipo di emergenza può essere risolta dal personale presente. Qualora non sia possibile fronteggiare l'emergenza con le sole forze disponibili in loco, chiunque può richiedere l'intervento della Squadra di Emergenza chiamando il numero specifico

Emergenza locale

Il Capo Squadra Emergenza e Primo Soccorso (o il suo sostituto), ricevuta la richiesta d'intervento dalla Portineria:

- Si porta sul luogo d'intervento;
- Se l'emergenza è cessata, provvede al ripristino delle attrezzature di sicurezza impiegate;
- Se l'emergenza è ancora in atto, richiede l'intervento degli altri membri della SEM.

Il Capo Squadra Emergenza e Primo Soccorso e/o il suo sostituto valuta la possibilità di risolvere la situazione pericolosa con le risorse disponibili di uomini e mezzi o di richiedere concordando con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione l'intervento del Soccorso Pubblico.

Intervento squadra di emergenza

Emergenza estesa

In tale evenienza è richiesto prontamente l'intervento delle strutture pubbliche e private qualificate (Vigili de Fuoco, Polizia, Carabinieri) alle quali il Capo Squadra Emergenza e Primo Soccorso e/o il suo sostituto fornisce il supporto e la collaborazione del personale della Squadra.

Il Responsabile della struttura pubblica che interviene assume il comando delle operazioni e la responsabilità delle stesse.

Modalità di evacuazione

Emergenza locale

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, con segnale acustico o anche con informazione verbale, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Prevenzione o dal suo sostituto (Capo della Squadra di Emergenza e Primo Soccorso o suo vice) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.

In questo caso occorre recarsi al punto di raccolta di reparto ed attendere il cessato allarme.

Modalità di evacuazione

Emergenza estesa

All'attivazione dei dispositivi ottico-acustici tutto il personale deve uscire immediatamente e ordinatamente, senza correre, dagli ambienti di lavoro disattivando, per la parte di propria competenza, gli strumenti e le attrezzature di ufficio (PC, macchine, stampanti, fax, ecc.), fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari e gli impianti e recarsi, seguendo le vie di esodo, nei "punti di raccolta" dello Stabilimento (piazzali interni) facendo riferimento alla segnaletica che indica le vie di esodo e attendere disposizioni. Successivamente tutto il personale deve recarsi al punto di raccolta generale (Portineria).

Attenzione ! Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

Modalità di evacuazione

REGOLE GENERALI

Ognuno deve farsi carico dei propri ospiti, accompagnandoli fino ai punti di raccolta ed aiutare eventuali portatori di handicap presenti.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
 - tralasciare il recupero di oggetti personali voluminosi o pesanti;
 - chiudere le porte e finestre dietro di sé;
 - seguire la segnaletica di emergenza indicante le uscite di sicurezza;
 - utilizzare le scale (è vietato l'uso di ascensori o montacarichi);
 - non tornare indietro per nessun motivo;
 - giunti all'esterno, portarsi in luogo sicuro (punti di raccolta);
 - evitare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi, per non ostacolare gli eventuali mezzi di soccorso;
 - giunti all'esterno portarsi al punto di raccolta più vicino e successivamente al punto di raccolta generale dove si procederà all'appello dei presenti in azienda.
- Se qualcuno non risponde all'appello e sussiste il sospetto che sia rimasto nella sede, il nominativo viene comunicato ai Vigili del Fuoco e ad essi spetta il compito di andarlo a cercare

ESEMPI DI MODALITA' DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gestione emergenza incendio

- Chiunque scopre un principio di incendio o presenza di fumo o di sostanze nocive (gas, vapori, aerosol, polveri) è tenuto ad intervenire, nei limiti delle proprie capacità e competenze.

Le modalità di intervento sono:

- Dare immediatamente l'allarme premendo, ove presente, l'apposito pulsante di allarme antincendio posto nei corridoi e/o chiamare la Portineria dando le informazioni necessarie.

- Se il focolaio d'incendio è limitato, cercare immediatamente di estinguerlo con uno o più estintori portatili (con getti nella stessa direzione o in due direzioni a non più di 90° tra loro) seguendo le norme per il loro uso indicate sugli stessi.

- Senza correre rischi, cercare di allontanare eventuali sostanze combustibili e disattivare le macchine, gli strumenti e gli impianti elettrici presenti nelle vicinanze dell'area interessata. Altrimenti, se non si è in grado di intervenire, lasciar fare al personale della Squadra di Emergenza Primo Soccorso.

- In presenza di fumo, se non si ha a disposizione la maschera, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con un fazzoletto bagnato per proteggere le vie respiratorie e, in presenza di fiamme o forte calore, avvolgere indumenti di lana o cotone sulla testa in modo da proteggere i capelli (evitare tessuti sintetici).

Gestione emergenza incendio

- Se vi sono persone intossicate o ustionate, avvertire il personale della Squadra di Emergenza e Primo Soccorso.
 - Chiudere porte e finestre del locale nel quale si sta sviluppando l'incendio per evitare che venga alimentato da apporto di ossigeno.
 - Abbandonare i locali solo se vi è pericolo grave o immediato, utilizzando le vie di fuga previste. Altrimenti abbandonare i locali solo al segnale di evacuazione. Non usare il montacarichi!
 - Aprire le porte con cautela per verificare che i locali non siano invasi dalle fiamme. Se la parte superiore della porta è calda, cercare un'altra via di fuga. Se non vi sono alternative, aprire con cautela da posizione abbassata ed arretrata e proteggendo la mano con uno straccio per afferrare la maniglia della porta.
 - In presenza di fumo camminare bassi perché l'aria a livello di pavimento è più respirabile. Se si hanno difficoltà respiratorie, fermarsi per qualche istante e stendersi per terra per respirare.
- È pericoloso cercare rifugio in locali privi di finestre aperte verso l'esterno, come quelli dei seminterrati o interrati; piuttosto che rifugiarsi in tali locali è preferibile tentare di raggiungere l'uscita anche in presenza di fumo, procedendo carponi e tenendo un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso.**

Gestione sversamento sostanze

In caso di rottura dei contenitori e fuoriuscita di sostanze pericolose, devono essere eseguite le seguenti operazioni:

- Bloccare lo spargimento all'origine, secondo le proprie possibilità;
- Segregare la zona/locale interessato dallo sversamento;
- Recuperare il prodotto sversato con idonea attrezzatura (panni assorbenti, salsicciotti assorbenti e Polvere assorbente) indossando gli opportuni DPI;
- Bonificare l'area contaminata e successivamente consentire l'accesso all'area/locale;
- Conferire in Area Ecologica tutto il materiale utilizzato per le attività di bonifica per il successivo avvio a smaltimento

Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare:

- Guanti di protezione in PVC
- Calzature di sicurezza
- Occhiali di protezione
- Tuta antiacido
- Maschera con filtro per gas e vapori di composti organici ed inorganici e polveri

CONCLUSIONI

Gestione Emergenza



Grazie,

per l'attenzione

Paolo Sasso